



## Il Genio di Palermo nei secoli. Genesi e simboli

***IL GENIO PALERMO Vita morte e miracoli di un dio*, di Carmelo Fucarino**

Che il prof. Carmelo Fucarino, sia un letterato di grande qualità ne eravamo a conoscenza per le sue svariate e sue molteplici pubblicazioni, dall'edizione critica *Le Supplici* alla traduzione dal russo, *La svolta decisiva* di Valerij Musachanov, dalla sensibilità poetica di *Percorsi di Labirinto* alla monumentale storia del suo paese natio *Stratigrafia del comune di Prizzi come metafora della storia dell'isola*, dalla raccolta di liriche in DVD, *Fior da fiore. Narrando di Amore*, recitate dall'attrice Laura Ephrikian, all'ultimo suo autorevole saggio *IL GENIO PALERMO. Vita morte e miracoli di un dio*, edizione Thule.

Un excursus storico-filosofico, una ricerca storico-antropologica che ha origine dal genere umano, con i graffiti dell'Addaura, ai Daimon della cultura greca, al Genius etrusco-romano fino ad arrivare al Genio simbolo di Palermo.

Carmelo Fucarino, come afferma Tommaso Romano nella postfazione al volume, "... nel rigore della filologia e nell'uso puntuale delle fonti, sa misurare, come pochi oggi, la prospettiva alta della pluralità e interdisciplinarietà degli apporti non limitandosi, quindi, a battere e magari approfondire sentieri già percorsi."

Un'opera bella e intensa, iniziata per caso, come afferma l'autore in un'intervista "durante una delle mie avventure domenicali, fra le consuete esplorazioni per le viuzze e i vicoli di Palermo. Mi sorprende, metodico e instancabile, questo girovagare per le vanedde e le piazzette, fra i ruderi eterni di una guerra infinita, tra le facciate, semplici scenari senza un retro abitato, - testimoni di bombe amiche e liberatorie, - che aspetta da più di settant'anni la sua impossibile e rimossa

ricostruzione.” e continua, “Fu una piazzetta, semplice rientranza di una strada prestigiosa, la piazzetta dell’arabo Garraffo lungo la via Argenteria, nobile per glorioso nome e aristocratiche dimore, ove avvenne il mio interiore dilaniarsi per uno sfregio senza fine. Un vecchio, martoriato, massacrato e deturpato, e una segnaletica imbrattata.”, segnaletica che fedelmente è riportata fra le immagini riprodotte nel volume.

Del vecchio barbuto coronato palermitano, Fucarino fa un’analisi anche iconografica delle diverse rappresentazioni, in scultura, pittura, mosaico, arazzi, nei fregi di cancellate, ancora reperibili al Porto, a Piazza del Garraffello, al Palazzo Pretorio, a Piazza Rivoluzione, a Palazzo Isnello, a Villa Giulia, nel Vestibolo della Cappella Palatina, a Palazzo Comitini, a Villa Igea e in altri luoghi della città.

Il Genio dunque era la rappresentazione antropomorfa della *civitas* che proteggeva come un *Pater familias*, un protettore pagano convertito al cristianesimo, tant’è che anche il sacerdote Paolo Amato non ha avuto esitazioni a utilizzare il simbolo del Genio nelle sue composizioni artistiche anche in occasione di manifestazioni religiose.

Un volume completo nutrito di citazioni, ricco di note, di curiosità con particolari segnalazioni storiche e completato da una ricca elevata bibliografia.

Il saggio del prof. Fucarino, va quindi segnalato non solo per l’audacia di affrontare un tema nella sua completezza, ma anche perché propone una sorta prova d’appello a riscoprire le proprie radici e la propria identità, facendolo con una narrazione piana e lineare, con rigore, offrendo un ventaglio d’argomenti e di temi, con notizie spesso inedite e rare.

Inoltre Egli procede nelle interpretazioni delle varie simbologie e delle targhe riportate accanto alle opere che rendono omaggio al Genio Palermo, e quindi alla città.

Infatti, in occasione della presentazione del volume a Palazzo delle Aquile, sede comunale del Comune di Palermo, il Sindaco prof. Leoluca Orlando, ha evidenziato che i palermitani non hanno dimenticato il Genio di Palermo, tant’è che in una consultazione con gli scolari della scuola elementare e media di Palermo, la stragrande maggioranza hanno scelto di chiamare il tram palermitano *Genio* e raccogliendo questo e la sollecitazione del prof. Fucarino la Giunta Municipale ha deliberato che il 12 gennaio diventi il giorno della *Festa del Genio*, del patrono laico di Palermo, con una manifestazione ed a Piazza Rivoluzione luogo dove si trova la statua del Genio, luogo legato dall’inizio della sollevazione popolare palermitana.

Mentre il prof. Romano editore Thule del libro, ha sottolineato il mirabile lavoro del prof. Fucarino dove ha evidenziato con un’analisi ideologica e storica una profonda connotazione di sacralità del Genio che appartiene alla storia della città di Palermo e non solo, che risale alla primordialità, divenuto mito, culto, tradizione e patrimonio di vari popoli e punto di riferimento con i suoi elementi simbolici.

Ha concluso l’evento, il prof. Ignazio E. Buttitta evidenziando come il testo *IL GENIO PALERMO. Vita morte e miracoli di un dio*, aiuta a far riflettere sul senso del sacro, sulla trascendenza con un percorso di riflessioni che ci consente di capire che tutto ciò che ci circonda e dei suoi significati, a comprendere non solo le espressioni iconografiche del Genio ed a cogliere meglio la storia della nostra città, un libro che imponi approfondimenti.

Vito Mauro